LICEO CLASSICO, MUSICALE E COREUTICO STATALE «D. A. AZUNI»
Via Rolando 4, Via de Carolis 6 – 07100 Sassari
E-mail: sspc02000l@istruzione.it
E-mail pec: sspc02000l@pec.istruzione.it

PIANO DI ISTITUTO PER L'USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

INDICE

1. INTRODUZIONE 2
2. QUADRO NORMATIVO E FONTI DI RIFERIMENTO 2
3. CERTIFICAZIONE ACN E IA GENERATIVA 2
4. FINALITÀ 3
5. VISIONE ETICA, CULTURALE ED EDUCATIVA 3
6. NORME INTERNE 4
7. ANALISI SITUAZIONE DI PARTENZA 5
8. OBIETTIVI DEL PIANO 5
9. AMBITI DI INTERVENTO 6
10. RUOLI E RESPONSABILITÀ 6
11. FORMAZIONE DELL'USO DELL'IA 6
12. DURATA E REVISIONE 7

1. INTRODUZIONE

L'Intelligenza Artificiale (IA) rappresenta una delle rivoluzioni e innovazioni più rilevanti che il mondo di oggi si trova a dover affrontare. La competenza digitale è oggi una condizione decisiva per esercitare una cittadinanza piena e per abitare la contemporaneità; promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti digitali è una delle vie principali per ridurre il divario digitale e formare individui non subalterni rispetto agli strumenti che usano.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, con le sue Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle scuole 2025, richiede ad ogni comunità scolastica l'avvio di un Piano d'Istituto per l'uso dell'Intelligenza Artificiale (PIA), integrato nel PTOF, il quale sarà uno strumento di gestione, pianificazione e monitoraggio.

2. QUADRO NORMATIVO E FONTI DI RIFERIMENTO

Il presente piano è stato elaborato in ottemperanza a:

- L'AI Act Europeo (Regolamento UE 2024/1689): legge europea più importante nella materia perché classifica i sistemi IA in base al rischio;
- Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e Codice Privacy: l'uso di ogni sistema IA deve essere soggetto alle norme sulla privacy e sul trattamento dei dati personali;
- Linee Guida MIM (D.M. n. 166 del 9 agosto 2025): costituiscono il quadro regolatorio di riferimento per l'integrazione didattica e per la gestione etica di ogni sistema di IA all'interno delle istituzioni scolastiche;
- Linee guida AgID sull'adozione dell'IA nella PA: rappresentano il manuale d'istruzioni tecnico e organizzativo per tutti gli enti pubblici, compresi i licei;
- Legge 23 settembre 2025, n. 132 "Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale": rappresenta la legge ponte tra il Regolamento UE e la realtà italiana, promuovendo l'alfabetizzazione digitale specifica dell'IA, tutelando i minori e stabilendo che l'uso di questa tecnologia deve essere sempre antropocentrico.

3. CERTIFICAZIONE ACN E IA GENERATIVA

Altra importantissima normativa su cui bisogna far riferimento è se lo strumento che stiamo utilizzando è in possesso della certificazione ACN (Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale), cioè il meccanismo con cui lo stato verifica i servizi cloud utilizzati nelle pubbliche amministrazioni e ne certifica la validità e autorizza l'impiego. Quindi ne consegue che ogni strumento cloud adoperato dalle istituzioni scolastiche deve possedere questa certificazione, altrimenti l'uso di strumenti non certificati ACN può esporre la scuola a rischi di sicurezza e di responsabilità. Le applicazioni di intelligenza artificiale generativa non dispongono però di tale qualifica in maniera autonoma; ciò non vuol dire che non possano essere utilizzati perché

essi fanno parte di una infrastruttura tecnologica o sistemi cloud su cui sono ospitati o integrati; è quindi consentito l'utilizzo di sistemi di IA generativa solo se l'applicazione è integrata o si poggia su servizi con certificazione ACN. Ad esempio, i due sistemi di IA generativa più utilizzati, Gemini e Chat GPT, non possiedono entrambi una certificazione ACN, ma il primo è basato su un sistema integrato (Google Workspace e/o Google Cloud Vertex AI) qualificato con alte garanzie riguardanti la privacy ed è quindi conforme all'uso didattico, mentre il secondo è integrato ad un cloud (OpenAI) che non possiede tale certificazione e l'uso diretto è vietato in PA mentre è altamente sconsigliato l'utilizzo nelle scuole perché ad oggi espone il trasferimento di dati negli USA per mancanza di garanzie contrattuali.

4. FINALITÀ

Il nostro obiettivo primario è l'integrazione dell'Intelligenza Artificiale come strumento antropocentrico, volto a potenziare le dimensioni didattica, educativa e gestionale dell'Istituto. Tale evoluzione si fonda sul rafforzamento delle competenze digitali di tutta la comunità, garantendo i massimi standard di sicurezza e privacy in piena conformità al GDPR. L'IA diventa così un volano per la personalizzazione degli apprendimenti e l'inclusione. In concreto, l'adozione tecnologica si declinerà in tre direttrici:

- Docenti: supporto alla progettazione di materiali didattici innovativi e su misura;
- Personale ATA: ottimizzazione dei flussi amministrativi e della programmazione;
- Studenti: promozione di un uso critico, etico e guidato delle tecnologie emergenti.

5. VISIONE ETICA, CULTURALE ED EDUCATIVA

La tutela della riservatezza e la sicurezza dei dati costituiscono il presupposto inderogabile di ogni iniziativa tecnologica del nostro Istituto. In piena conformità al Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR), la scuola si impegna a utilizzare esclusivamente piattaforme e software che garantiscano elevati standard di protezione (Privacy by Design e by Default). Ogni strumento di IA sarà oggetto di una preventiva valutazione di impatto (DPIA), assicurando che i dati personali di studenti e personale siano trattati con finalità puramente didattiche o gestionali, escludendo qualsiasi forma di profilazione commerciale o cessione a terzi non autorizzati.

Mettiamo l'IA al centro della nostra evoluzione, ma con un approccio antropocentrico: la tecnologia deve migliorare l'esperienza scolastica senza mai rimpiazzare l'interazione umana. Puntiamo a una maggiore efficienza operativa che sia sempre accompagnata dalla piena consapevolezza: l'utilizzo di ogni software sarà dichiarato in modo trasparente. Inoltre, ci impegniamo affinché l'IA sia uno strumento di vera democrazia digitale, accessibile a tutti indipendentemente dal background economico o sociale, trasformando il progresso tecnologico in una reale opportunità di inclusione per ogni studente.

6. NORME INTERNE

Il personale scolastico, sia docente che amministrativo, si impegna ad esercitare una supervisione umana costante e critica sull'uso dei vari strumenti di intelligenza artificiale, cioè controllare, verificare, validare e, in caso, correggere qualsiasi prodotto generato da IA, avendo il docente la responsabilità ultima del contenuto proposto; per qualsiasi attività che coinvolga il trattamento di dati personali o sensibili è obbligatorio utilizzare esclusivamente Gemini tramite l'account Google Workspace istituzionale; prima di sottoporre qualunque testo all'intelligenza artificiale, è dovere dell'utente rimuovere ogni dato identificativo, quali nomi, cognomi, diagnosi o situazioni familiari, lavorando esclusivamente su testi anonimizzati e reinserendo i dati reali solo nel documento finale offline; l'uso di IA priva di certificazione ACN nell'ambito dell'uso didattico per la produzione di materiali, verifiche o presentazioni, è consentito solo a condizione che non vengano mai inseriti nei prompt dati personali o elementi di identificazione della classe o dell'istituto e, senza previa autorizzazione dell'istituto, l'impiego di tali strumenti avviene sotto la piena ed esclusiva responsabilità individuale del docente; è fatto obbligo di disattivare, nelle impostazioni di ogni strumento, la funzione che consente l'utilizzo delle conversazioni per l'addestramento del modello; i docenti sono tenuti a documentare nella programmazione didattica gli strumenti adottati e le relative finalità, assicurando così la necessaria trasparenza verso le famiglie; infine, l'introduzione di nuove app o piattaforme con funzionalità IA deve essere preventivamente segnalata al GLIA per una valutazione dei rischi, garantendo che ogni innovazione rispetti i criteri di sicurezza e integrità dell'istituto.

Gli studenti e le famiglie hanno il diritto di essere sempre informati dell'utilizzo da parte del personale scolastico dell'uso dell'IA e di come vengano trattati i loro dati, sempre in conformità con i regolamenti europei e nazionali. All'interno del mondo scolastico, gli studenti possono utilizzare l'intelligenza artificiale esclusivamente in modalità mediata, restando sotto il diretto controllo del docente che ne gestisce l'accesso e le interazioni per conto degli studenti; è consentito l'uso individuale di strumenti IA solo se preventivamente approvati dal docente; in ogni elaborato soggetto a valutazione, lo studente è tenuto a dimostrarne l'originalità, in caso invece sia stata data la possibilità di utilizzare l'IA, bisogna dimostrare il proprio contributo originale; lo studente deve esercitare una verifica critica costante sulle informazioni generate, riconoscendo i possibili errori del sistema; l'utilizzo non autorizzato di software IA è equiparato a ogni altra forma di comportamento improprio e sarà pertanto oggetto di sanzione disciplinare secondo il regolamento di istituto; nell'ambito della studio a casa, l'IA potrà essere utilizzata per chiarire concetti complessi, approfondire argomenti o verificare la propria comprensione, sempre validando la veridicità di qualsiasi prodotto generato ed è tassativamente vietato l'uso di tale strumento per lo svolgimento integrale dei compiti assegnati. Si ribadisce che lo sforzo individuale, la ricerca autonoma e la possibilità di errore costituiscono fasi imprescindibili del processo di apprendimento, la cui delega a sistemi terzi comporta la rinuncia alla costruzione di competenze reali e alla crescita personale.

7. ANALISI SITUAZIONE DI PARTENZA

L'istituto è composto da una sede centrale ed una sede distaccata, entrambe dotate di rete Wi-Fi funzionante, aule informatiche, aule con Smart Board con CPU integrata, numero 160 Chromebook; il personale scolastico è dotato di registro elettronico, account istituzionali e la piattaforma educativa Google Workspace for Education. Nel corso degli anni inoltre, grazie anche ai fondi PNRR messi a disposizione della scuola, si è proceduto all'attuazione di percorsi formativi volti all'aggiornamento professionale inerenti alla transizione digitale.

A seguito del monitoraggio effettuato dal Team per l'Innovazione Digitale, volto a mappare le competenze, le abitudini d'uso e le necessità del corpo docente, emergono i seguenti punti di analisi:

Infrastruttura e Connettività

- Dotazione hardware: Si riscontra un'elevata diffusione di dispositivi personali tra i docenti. Tuttavia, i Chromebook in dotazione all'Istituto risultano sottoutilizzati, nonostante la diffusa consapevolezza della loro disponibilità;
- Criticità della rete: Emerge una difficoltà sistematica nell'accesso alla rete Wi-Fi d'istituto, sia nella sede centrale che in quella succursale. Tale problematica spinge la maggior parte dei docenti a non usufruire della connessione scolastica, rappresentando un ostacolo primario all'integrazione digitale quotidiana.

Competenze Didattiche e Gestionali

- Alfabetizzazione digitale: Il corpo docente dimostra una solida autonomia nelle operazioni di base, con un buon livello di padronanza dei software di produttività (scrittura, presentazioni) e una gestione autonoma ed efficace del registro elettronico;
- Ecosistema Cloud e Didattica a distanza: L'uso di Google Workspace è consolidato: Google Classroom è utilizzato regolarmente come estensione dello spazio didattico per la condivisione di materiali e la gestione dei compiti, mentre Google Drive si conferma il repository principale per l'archiviazione dei dati.

Intelligenza Artificiale (IA): Opportunità e Sfide

- Utilizzo professionale: Si rileva un'apertura significativa verso l'IA generativa (con particolare riferimento a ChatGPT, Gemini e NotebookLM) utilizzata dai docenti come supporto alla programmazione e alla preparazione di materiali didattici;
- Integrazione in aula: A fronte di un uso lavorativo personale, l'integrazione dell'IA nelle attività dirette con gli studenti rimane marginale. La sperimentazione didattica guidata è ancora in una fase embrionale;
- Preoccupazioni e profili etici: La maggioranza dei docenti esprime riserve legate alla protezione della privacy, al rischio di plagio e all'attendibilità delle fonti; prevale, inoltre, il timore che un uso non regolamentato possa compromettere le capacità critiche e creative degli alunni; solo una ridotta minoranza percepisce attualmente l'IA come una risorsa priva di criticità rilevanti.

8. OBIETTIVI DEL PIANO

Il piano si pone i seguenti obiettivi: formazione del personale scolastico sull'utilizzo trasparente, corretto e responsabile dell'Intelligenza Artificiale; definire delle regole precise e chiare sull'utilizzo delle piattaforme; garantire la sicurezza dei dati personali.

9. AMBITI DI INTERVENTO

L'introduzione dell'intelligenza artificiale in ambito scolastico deve tenere conto che ogni scelta, tecnologica e non, deve tenere conto sia dell'ambito didattico che di quello organizzativo e gestionale.

In ambito didattico può essere utilizzata: come strumento di supporto alle lezioni, nella progettazione del materiale didattico e/o delle verifiche; per stimolare la curiosità e il problem solving; per promuovere l'educazione digitale, facendo comprendere le potenzialità, i limiti ed i rischi; per essere impiegata nella personalizzazione degli apprendimenti, proponendo ad esempio esercizi graduati o spiegazioni alternative; come risorsa ai fini dell'inclusione di alunni BES, tramite l'utilizzo ad esempio di sintesi vocali, trascrizione o semplificazione del testo.

In ambito amministrativo, nell'ottica di una scuola sempre più intelligente e snella, l'IA viene adottata come leva per sollevare la segreteria e la dirigenza dalle attività burocratiche più gravose, nel costante rispetto delle Linee Guida AgID e del Regolamento UE sulla privacy (GDPR). Dalla gestione documentale alla stesura assistita delle comunicazioni, le quali dovranno sempre essere validate dal personale competente, l'IA potrà essere utilizzata anche per il monitoraggio dei flussi di iscrizione e delle assenze. Ciò avverrà al fine di orientare azioni di miglioramento e di prevenzione della dispersione scolastica, garantendo l'anonimizzazione dei dati per fini esclusivamente statistici. In questo scenario, l'IA è un assistente che amplia le capacità decisionali del personale amministrativo, senza mai intaccare l'essenziale responsabilità decisionale.

10. RUOLI E RESPONSABILITÀ

I ruoli sono così suddivisi in ordine di responsabilità: il Dirigente Scolastico, il quale è il responsabile ultimo di ogni scelta; il Referente per l'IA, il quale corrisponde all'animatore digitale dell'istituto che presidia l'adozione per l'IA, supporta il DS e coordina il gruppo di lavoro IA (GLIA); il GLIA, che corrisponde al team digitale, gruppo che ha ruolo consultivo e propositivo; il DPO (Data Protection Officer, chiamato anche Responsabile della Protezione dei Dati, RPD), consulenza esterna che supporta il DS e i vari organi per quanto riguarda le materie tecniche e normative, che nel nostro caso corrisponde a Vargiu Scuole S. R. L.

11. FORMAZIONE DELL'USO DELL'IA

Sulla scia delle competenze già acquisite tramite i percorsi PNRR, il nostro Istituto rinnova il proprio impegno nel monitorare le frontiere dell'IA, offrendo alla comunità scolastica

occasioni di formazione continua e d'avanguardia. Crediamo fermamente nel valore della condivisione: per questo, promuoviamo la nascita di una community interna dedicata al confronto e allo scambio di buone pratiche, per trasformare l'innovazione tecnologica in una risorsa metodologica quotidiana; nello specifico, sarà interesse del GLIA creare una newsletter con una cadenza temporale definita al fine di aggiornare il personale scolastico delle novità tecnologiche e suggerire nuove metodologie didattiche; inoltre, sarà cura sempre del GLIA costruire un server scolastico interno dove ogni docente potrà condividere il suo materiale e ogni studente potrà usufruirne .

12. DURATA E REVISIONE

Il piano ha durata triennale, essendo integrato al PTOF, ma può essere aggiornato ogni qualvolta vi sarà bisogno, in base all'evoluzione delle normative e/o all'introduzione nuovi strumenti. Si farà inoltre una relazione annuale sull'impatto didattico e organizzativo, attraverso una raccolta di feedback da docenti, personale ATA, studenti e famiglie.